



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche

Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento

P +39 0461 492930

F +39 0461 497301

@ serv.acquenergia@provincia.tn.it

pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it

web www.energia.provincia.tn.it



RACCOMANDATA A/R

EGREGIO SIGNOR
 HAUSBERGHER ADRIANO
 STRADA DEI BINDESI, 3/3
 38123 TRENTO

e, p.c. SPETTABILI

via PEC

GIORGIO LEONARDELLI
giorgio.leonardelli@geopec.it

via INTEROPERABILITÀ'

COMUNE DI TRENTO

LORO SEDI

S173/2021/18.6.2- (C/16542)/(ELB)

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i file allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Presa d'atto con prescrizioni della dichiarazione preventiva per la derivazione d'acqua pubblica dal troppo pieno dell'opera di presa della sorgente non demaniale posta in corrispondenza della p.f. 2033/1 in C.C. Povo ad uso irriguo.

Dichiarazione preventiva presentata in data 4 agosto 2020, in atti al prot. 469820.

Intestatario del titolo a derivare: Adriano Hausbergher

Pratica C/16542

[IRDP - Titolo a derivare acqua pubblica - Fine procedimento]

Allegati: 1

Premesso che,

- con Dichiarazione preventiva (Mod. IRDP) presentata in data 4 agosto 2020 per tramite del geom. Giorgio Leonardelli, in atti al prot. 469820, la S.V. ha dichiarato preventivamente di voler derivare il troppo pieno dell'opera di presa della sorgente non demaniale posta in corrispondenza della p.f. 2033/1 in C.C. Povo di proprietà del Comune di Trento nella misura di

massimi e medi 0,3 l/s ad uso assimilabile al potabile-domestico per il periodo 1 maggio - 30 settembre a servizio della p.f. 222/3 in C.C. Villazzano;

- sulla sorgente in argomento insiste il titolo a derivare identificato dalla concessione numero pratica C/6208 intestato ai Signori Barcatta Anna, Baldessari Maurizio, Baldessari Cristina e Bortolotti Andrea, per una portata massima e media di 0,3 l/s ad uso irriguo e civile generico (fontana) per l'intero anno;
- con nota prot. n. 615716 di data 7 ottobre 2020 lo scrivente Servizio ha chiesto alla S.V. integrazioni in merito a quanto presentato e sospeso i termini del procedimento, concedendo 60 giorni per la presentazione di quanto richiesto tra cui la Convenzione per il couso delle opere di derivazione d'acqua con i titolari della concessione numero pratica C/6208;
- in data 19 ottobre 2020, in atti al prot. n. 641095 e in data 16 dicembre 2020, in atti al prot. 810359 la S.V. ha presentato documentazione integrativa richiesta.

Dall'analisi di quanto presentato si evince che:

- ad oggi non è stato sottoscritto alcun accordo tra le parti per il couso delle opere di derivazione d'acqua;
- è prevista la realizzazione, qualche metro a valle della vasca di presa relativa alla concessione numero pratica C/6208, di un pozzetto per l'intercettazione della tubazione di troppo pieno. Dal pozzetto uscirà una tubazione che condurrà l'acqua alla p.f. 222/3 in C.C. Villazzano sulla quale verrà realizzato un piccolo serbatoio di accumulo.

Considerato che:

- in mancanza di accordo tra le parti per il couso delle opere di derivazione la decisione spetta, ai sensi del comma 8, art. 15 del Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti utilizzazioni e derivazioni in materia di acque pubbliche di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., alla struttura provinciale competente;
- la realizzazione del pozzetto a valle della vasca di presa garantisce la priorità del titolo esistente C/6208;
- essendo la particella coltivata in parte a frutteto e in parte a orto e irrigata con impianto a goccia, l'uso viene ricondotto a quello irriguo (comunque da intendersi "assimilato all'uso domestico");
- ai sensi dell'art. 7 del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche approvato con D.P.R. 15 febbraio 2006, l'utilizzazione d'acqua per scopi irrigui non può eccedere il valore unitario di 0,5 l/s/ha; pertanto, diversamente da quanto richiesto, la portata massima concedibile per una superficie irrigata di 1000 mq risulta pari a 0,05 l/s;
- il dato della portata media di concessione è fissato pari al valore massimo, non avendo a disposizione dati più precisi, e potrà essere rivisto qualora emergano esigenze più stringenti.

Ai sensi dell'art. 46 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto che la suddetta Dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dal Titolare unitamente alla presente, costituisce titolo a derivare a decorrere dalla sua presentazione e fino al 31 dicembre 2060, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti **prescrizioni**:

- nella realizzazione dei lavori deve essere evitato qualsiasi pregiudizio alla derivazione pregressa individuata dal numero pratica C/6208;
- la tubazione di adduzione alla p.f. 222/3 in C.C. Villazzano dovrà essere totalmente indipendente da quella che adduce l'acqua alle particelle servite dalla derivazione C/6208;
- ultimata la costruzione delle opere, il Titolare dovrà inoltrare al Servizio competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, entro i successivi 60 giorni, la **Relazione di fine lavori** (modello B2 Relazione di fine lavori acque superficiali) comprensiva di:
 - elaborati grafici che rappresentino l'intero impianto, nonché le caratteristiche e il dimensionamento delle opere di presa, di adduzione e di accumulo;
 - documentazione fotografica delle opere realizzate.

La derivazione non potrà essere attuata prima dell'invio allo scrivente Servizio della suddetta relazione.

- le opere dell'impianto derivatorio devono garantire che la portata massima derivabile sia di 0,05 l/s;
- dovrà essere prevista l'installazione di una valvola di chiusura che blocchi la tubazione di adduzione una volta che il serbatoio di accumulo è pieno;
- devono essere protetti, mediante dispositivi di sicurezza, gli impianti di emungimento e di accumulo;
- tutte le opere dell'impianto derivatorio dovranno essere mantenute in ottimo stato di conservazione ed in piena efficienza;
- il Titolare sarà ritenuto responsabile di tutti i danni provocati a persone, animali, Enti o cose, in dipendenza dell'esercizio della concessione;
- l'Amministrazione concedente è sollevata e resa indenne fin d'ora da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da terzi i quali fossero o si ritenessero danneggiati;
- rimangono salvi i diritti di terzi ed è fatto obbligo di risarcire qualsiasi danno che, in seguito all'attivazione della derivazione, potrebbe essere arrecato sia al pubblico che al privato interesse;
- il Titolare è tenuto alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti utilizzazioni e derivazioni in materia di acque pubbliche" di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia;
- il Titolare è tenuto infine all'ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite da altri Enti e alla piena osservanza delle norme concernenti l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, la sicurezza pubblica e la viabilità in genere, nonché di quelle in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, salvaguardia ambientale, tutela del paesaggio, edilizia ed urbanistica, in relazione alle quali è obbligato a promuovere ed ottenere le necessarie autorizzazioni ovvero provvedimenti permissivi previsti dalle normative di riferimento.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione in questione con decorrenza dal 16 dicembre 2020, data di presentazione delle integrazioni richieste:

| | |
|----------------------------|---|
| Titolare della concessione | Adriano Hausbergher |
| Derivazione da | portata di supero della esistente derivazione (pratica C/6208) dalla sorgente non demaniale posta in corrispondenza della p.f. 2033/1 in C.C. Povo |
| Uso | irriguo |
| Particella servita | p.f. 222/3 in C.C. Villazzano |
| Superficie irrigata | 1000 mq |
| Portata massima e media | 0,05 l/s |
| Periodo di utilizzo | 1 maggio - 30 settembre |
| Scadenza | 31 dicembre 2060 |
| Canone | attualmente esente ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 1 luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 – art. 62 – commi 6 e 7 e s.m. |

Si rende noto che:

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra definito, dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90

giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa.

- a fronte della costituzione della concessione a derivare acqua pubblica in oggetto a favore del Titolare di cui alla presente pratica C/16542, restano nell'ambito del diritto tra privati (disciplinato dal vigente Codice Civile) i rapporti che si instaurano con le proprietà dei terreni confinanti in relazione alle proprietà servite dalla derivazione, qualora interessati dalla realizzazione delle opere (opere di presa, pozzetti) o dal passaggio delle tubazioni;
- la presente presa d'atto non sostituisce le autorizzazioni alla realizzazione delle opere che dovranno essere richieste ai proprietari dei terreni interessati con particolare riferimento alle pp.ff. interessate dalla costruzione del pozzetto e dalla posa della tubazione di adduzione.

In attesa di cortese riscontro e a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE

- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Elenco allegati:

Mod. B2 Relazione di fine lavori acque superficiali

ELB-RM/

Per informazioni su questa lettera:

dott.ssa Elena Bertoni

tel: 0461-492941

e-mail: elena.bertoni@provincia.tn.it

Si riceve su appuntamento